COMMISSIONE SPORT DEL COMUNE DI MILANO SULLA SITUAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO CARRARO

Lo scorso 30 aprile si è riunita la Commissione Sport del Comune di Milano, presieduta dal consigliere Marco Fumagalli, con all'ordine del giorno la situazione del Centro Sportivo Carraro.

La Commissione è stata svolta in sostituzione di un sopralluogo che avevamo chiesto a seguito dell'incendio nel palazzetto dell'1 o 2 novembre 2021 e che avrebbe dovuto svolgersi alcuni mesi fa, ma fu impedito dalla situazione della pandemia. Nella Commissione sono intervenuti per l'Ente locale l'Assessore Roberta Guaineri, l'arch. Silvia Volpi, l'ing. Fabio Balducci, l'ing. Rosario Sorrentino.

Nella mia esposizione ho ribadito l'estrema importanza sociale e sportiva del Carraro e che, purtroppo, a causa dell'abbandono degli ultimi due anni si è verificato quanto di peggio le società sportive avevano paventato: degrado a causa della lunga chiusura senza manutenzioni e sorveglianza e incursioni vandaliche. In più sono stati appiccati degli incendi (nel 2019 alla struttura adibita a rimessa esterna sul lato Sud e l'1 o 2 novembre 2020 al palazzetto e successivamente a due spogliatoi).
Ho esposto la situazione rilevata nello scorso mese di aprile e documentata con materiale fotografico inviato al Presidente della Commissione: varco nella cancellata dal quale entrano gli autori degli atti di vandalismo (fu documentato già il 16 aprile, ma a tutt'oggi non è stato chiuso), vandalismi nello spazio degli sport di combattimento e autodifesa, cancellata inglobata e dissestata da numerosi alberi sul lato Nord, crescita di rampicanti infestanti un po' dovunque, parte alta della recinzione caduta per circa 80 metri sul lato Sud. Inoltre ho comunicato che (grazie alle intrusioni) sono comparsi gli attrezzi collocati nel box del trattore nel 2010 e che il Gestore dichiarò di non sapere dove fossero (bugiardi, perché noi avevamo comunicato ripetutamente dove furono collocati). Per quegli attrezzi scomparsi (e per la mancanza di manutenzione all'atletica) le società di atletica hanno intentato e vinto la causa contro il Gestore al quale fu imposto dal Giudice di comperare nuovi attrezzi e manutenere quelli degradati.
Ho fatto osservare che il Carraro ha avuto formalmente un gestore con obblighi contrattuali non ottemperati fino ad inizio lavori, che i danni causati dall'assenza di manutenzioni e sorveglianza, nonché la comparsa di attrezzi di proprietà comunale "scomparsi" molti anni fa, avrebbero potuto comportare denuncie di carattere penale da parte del Comune, proprietario dei beni non manutenuti e/o "scomparsi".
Ho ricordato che più volte le società sportive avevano dato disponibilità a tenere aperto il Carraro fino a inizio lavori, ma la proposta fu respinta dall'Assessore che assunse le parti del Gestore il quale, affermò l'Assessore, "non avrebbe avuto interesse economico".
Se le società fossero state ascoltate non ci sarebbero stati gli atti di vandalismo dei giovani del quartiere (che abbiamo individuato, ma non colto sul fatto), gli incendi, il degrado.
Infine, considerato che i tempi probabilmente si allungheranno e che parte del centro sportivo non è interessato ai lavori, abbiamo riproposto di procedere a lotti, permettendo l'uso delle aree non interessate ai lavori, come fu fatto anche nel Campo XXV Aprile quando costruirono la pista coperta.

L'Assessore **Roberta Guaineri** ha affermato che il Carraro è ritenuto di grande importanza sociale anche dal Comune di Milano e che ci tiene che venga torni all'uso dei cittadini. In merito ai lavori ha comunicato che:
1) nel periodo dicembre 2020 – gennaio 2021 sono state fatte le pulizie nel palazzetto (a seguito dell'incendio dell'1 o 2 novembre scorso) anche col contributo di volontari,
2) i lavori sono partiti il 25 gennaio e che procedono secondo programma,
3) ci saranno delle varianti a causa dei vandalismi,
4) ci sarà un progetto per il palazzetto.

Successivamente ha lascito la parola ai Tecnici del Comune.

L'arch. **Silvia Volpi**, Direttore dell'Area Tecnica, Cultura, Sport del Comune, ha tenuto ad affermare l'importanza del Carraro e ha esposto gli interventi che saranno effettuati entro i 365 giorni:
- spogliatoi del palazzetto e zona di ingresso;
- campo di calcio in erba;
- campo da calcio in materiale sintetico;
- pista di atletica;
- copertura di tutte le tribune;
- palestra di arrampicata;
- recinzione pista di educazione stradale.
- Sarà installato un impianto fotovoltaico e saranno sostituiti gli aerotermo del palazzetto.

L'ing. **Rosario Sorrentino,** Responsabile Unico del Procedimento, espone lo stato di avanzamento dei lavori: stanno per essere fatti interventi sulle tribune, tolte le recinzioni del tennis e campo di calcio all'ingresso, saranno posate le coperture delle tribune.
L'ing**. Fabio Balducci**, Dirigente Unità Edilizia Cultura e Sport, comunica che nel palazzetto è previsto il rifacimento della pavimentazione, e l'impianto antincendio.
Ha comunicato che l'incendio ha provocato danni significativi al palazzetto (contrariamente a ciò che disse l'Assessore nella Commissione Sport online del 4 dicembre). Dovranno essere effettuate delle valutazioni tecniche e se i danni risulteranno limitati il lavoro sarà effettuato nell'attuale progetto, se i danni risulteranno ingenti si dovrà ripartire da zero, con progetto e rifinanziamento e, forse, il rifacimento di tutta la copertura
In merito alla possibilità di effettuare attività sportive nelle strutture non interessate al lavoro, ha affermato che si è scelto di chiudere tutto l'impianto per sicurezza e inoltre pensano (credo volessi dire che è l'opinione dell'Assessorato) che non si possa effettuare attività sportiva senza poter utilizzare le docce o gli spogliatoi.

Tra i partecipanti è intervenuto Michele Valtorta il quale ha chiesto se l'impresa avesse trovato dell'amianto, dato durante la gestione del 2010 ne fu trovato in alcuni luoghi sotto le tribune. L'ing. Sorrentino ha affermato che non gli risulta che sia stato trovato amianto nel centro sportivo.
Ho chiesto la parola per un secondo intervento e ho esordito dicendo che l'amianto è finito fuori dal centro sportivo. A quel punto il Presidente cha chiuso la seduta.

Alcune considerazioni sono doverose
Sulla base dell'esposizione dei Tecnici è evidente il rischio molto elevato che il Carraro rimanga chiuso ancora per alcuni anni. Questo rischio può essere scongiurato solo da una chiara scelta politica del Comune.
La chiusura totale del Carraro per tutto il periodo dei lavori, come comunicato dall'ing. Balducci, è stata una scelta non dettata da obblighi di norme e ne consegue che essa non è irrevocabile. Dato che tecnicamente si può fare diversamente, come già è accaduto in numerosi casi - ad esempio, come col campo XXV Aprile e nei lavori al Carraro del 2014 - è necessario che tale scelta sia rimossa.
Inoltre gli atleti possono anche fare a meno degli spogliatoi finché questi o gli impianti elettrici e idraulici saranno in riqualificazione.

Allo scopo di tenere costantemente monitorata la situazione, venerdì 7 maggio ho fatto un ulteriore sopralluogo attorno al Centro sportivo di cui allego le situazioni che ho fotografato e dalle quali emerge che il degrado procede incontrastato:

- Le piante, specie sul lato Nord, continuano a crescere e inglobano la cancellata provocando seri danni
- Le piante infestanti, in particolare rampicanti e rovi, stanno già dilagando e stanno avvinghiando una vasta parte della cancellata
- Il varco aperto nella cancellata Nord, di cui ho dato comunicazione all'Assessorato tre settimane fa, è ancora aperto. I cittadini che si affacciano su quel lato affermano che da quel varco ci sono continue incursioni nel centro sportivo. I segni delle incursioni sono evidenti.

Conclusioni

Il fatto che siano in corso i lavori è certamente positivo, ma, da come è documentato, ciò non impedisce il degrado nei settori del Carraro privi di manutenzione, col conseguente incremento di costi e tempi di lavoro.

Pertanto, considerato quanto detto dai Tecnici nella Commissione Sport del 30 aprile e quanto documentato con le immagini del 7 maggio, è indispensabile che:

1- venga effettuato con urgenza e successivamente in modo periodico il taglio delle piante infestanti e la manutenzione del verde, che già in passato avevano causato la caduta di una parte della recinzione, e degli alberi che la stanno inglobando;

2- si modifichi la clausola della chiusura totale del Carraro durante i lavori e, nel più breve tempo possibile, il centro sportivo sia reso utilizzabile dalle società sportive nei settori non interessati dai lavori. Ciò anche in ragione del fatto che con ogni probabilità - e anche per la necessità di dover riprogettare una parte del Palazzetto - la riqualificazione richiederà tempi più lunghi di quelli dichiarati e i quartieri a Sud della città non possono restare senza questo luogo di aggregazione e inclusione sociale. Inoltre non va dimenticato che, oltre a restituire un servizio ai cittadini, la presenza delle società sportive che accolgono i giovani rappresenta il miglior deterrente contro le incursioni vandaliche.

Luciano Bagoli, Milano, 10 maggio 2021